**Dichiarazione di pace di** **Nagasaki 2019**

Chiudi gli Occhi e Ascolta

Mentre migliaia di braccia e gambe venivano strappate via

Intestini che uscivano fuori,

Vermi che brulicano nei corpi,

Quelli che respiravano ancora cercavano i propri cari

E cremarono i morti che trovarono.

Il fumo di cadaveri che bruciavano si levò nel cielo

E sangue innocente macchiava le acque del fiume Urakami.

Lasciando solo cicatrici cheloidi, la guerra finalmente finì.

Ma

Mia madre e mio padre se ne sono andati.

I miei fratelli e sorelle non torneranno mai più.

Le persone sono deboli e si dimenticano velocemente;

Ripetono gli stessi errori una volta dopo l’altra.

Ma

Questa cosa non deve mai essere dimenticata.

Questa cosa non deve mai essere ripetuta

Assolutamente in nessun caso ...

Questa poesia è stata scritta da una donna esposta al bombardamento atomico di Nagasaki alle 11:02,

9 agosto 1945. A diciassette anni ha perso la famiglia e ha riportato gravi ferite. La poesia esprime la sua fervida convinzione che nessun altro al mondo dovrebbe mai vivere la stessa tragedia.

Le bombe atomiche furono costruite da mani umane ed esplose su teste umane. Segue

che le armi nucleari possono essere eliminate con un atto di volontà umana e che la fonte di quella volontà

è, senza dubbio, la mente di ciascun essere umano.

L'attuale situazione mondiale riguardante le armi nucleari è estremamente pericolosa. L'opinione

che le armi nucleari sono utili sta guadagnando ancora una volta trazione. Gli Stati Uniti stanno sviluppando

armi nucleari più piccole e più gestibili, e la Russia ha annunciato lo sviluppo e dispiegamento di nuovi armamenti nucleari. Inoltre, il Trattato delle le Forze Nucleari di Intervallo Intermedio (INF)che ha posto fine alla corsa agli armamenti della guerra fredda, sta affrontando lo scioglimento, proprio come la prosecuzione del Trattato di Riduzione delle Armi Strategiche (nuovo START) è in pericolo. I successi dell'umanità e i risultati dei nostri sforzi di lunga data per liberare il mondo dalle armi nucleari si stanno smantellando una dopo l'altra e il pericolo di una calamità nucleare sta crescendo.

Forse non sono riusciti a raggiungere le orecchie del mondo gli appelli disperati dei sopravvissuti alla bomba atomica, che si sforzano di assicurarsi che l'inferno vivente causato dalle armi nucleari non sia "mai ripetuto".

La risposta è NO. Ci sono molte persone nelle Nazioni Unite, nei governi e nei Comuni, e in particolare nei gruppi della società civile, compresi i sopravvissuti alla bomba atomica, che condividono la stessa opinione e che alzano la voce.

Come una raccolta di piccole voci, i gruppi della società civile hanno dimostrato più volte il potere di

cambiare il mondo. I test sulle bombe all'idrogeno nell'Atollo di Bikini nel 1954 hanno suscitato un

ondata di proteste che ha spazzato il mondo e ha portato alla conclusione di trattati per il divieto dei test.

Allo stesso modo, il potere dei movimenti dei cittadini ha svolto un ruolo importante nella conclusione del Trattato sul Divieto delle Armi Nucleari nel 2017. Il potere di un singolo individuo è piccolo ma per nulla debole.

Faccio appello alla società civile di tutto il mondo.

Continuiamo a discutere delle nostre esperienze di guerra e dei bombardamenti atomici e passare il

informazioni alle generazioni future. La conoscenza dell'orrore della guerra è una prima importante

passo verso la pace.

Continuiamo a promuovere la fiducia tra i popoli attraverso i confini nazionali. I ponti di fiducia

costruiti da individui aiuterà a prevenire lo scoppio della guerra a causa di conflitti nazionali.

Informiamo i nostri figli dell'importanza di comprendere il dolore degli altri. Questo seminerà i semi della pace nei cuori dei bambini.

Ci sono molte cose che possiamo fare per la causa della pace. Evitiamo la disperazione e l’indifferenza e continuiamo a coltivare una cultura di pace. Alziamo la voce e insistiamo che le armi nucleari non sono necessarie.

Questo è il ruolo importante che tutti noi possiamo svolgere, per quanto piccolo possa sembrare.

Ai leader del mondo. Visitate le città bombardate con l’atomo e vedete, ascoltate e sentite cosa è successo sotto la nuvola a fungo. Fissate nella vostra mente la disumanità delle armi nucleari.

Ai leader degli Stati nucleari. Il Trattato di Non Proliferazione delle Armi Nucleari

(NPT) raggiungerà il suo traguardo di cinquant'anni il prossimo anno. Tutti gli Stati nucleari dovrebbero ricordare il significato del trattato, che promette di eliminare le armi nucleari e obbliga ciascuno

paese a rispettare quell’impegno**.** Faccio appello agli Stati Uniti e alla Russia,in particolare, di prendere la

responsabilità come superpoteri nucleari dimostrando al mondo modi concreti per

ridurre drasticamente le scorte nucleari.

Faccio anche appello al governo giapponese. Il Giappone ha voltato le spalle al Trattato sul

Divieto di Armi Nucleari. Come l'unico paese al mondo ad aver vissuto il devastazione causata da armi nucleari, il Giappone deve firmare e ratificare il Trattatosul Divieto di Armi Nucleari al più presto possibile. Come mezzo a tale scopo, chiedo al Giappone di cogliere la tendenza verso la denuclearizzazione nella penisola coreana e avviare gli sforzi per rendere l'Asia nord-orientaleuna zona libera dal nucleare in cui coesistono tutti i paesi, non un "ombrello nucleare ", ma un "ombrello non nucleare". E soprattutto, chiedo al governo giapponese di difendere lo spirito di "non ricorrere mai alla guerra", sancito dalla Costituzione giapponese e da prendere la guida nella diffusione di quello spirito nel mondo.

L'età media dei sopravvissuti alla bomba atomica ha superato gli 82 anni. Chiedo al governo giapponese

di adottare ulteriori misure per sostenere gli anziani sopravvissuti e adottare misure per assistere

le persone che sono state esposte ai bombardamenti atomici ma che devono ancora essere riconosciute come sopravvissuti.

Come città esposta alla devastazione nucleare, Nagasaki continuerà a sostenere la popolazione di

Fukushima, che è ancora alle prese con la contaminazione radioattiva otto anni dopo il disastro della centrale nucleare.

I miei più sentiti pensieri vanno alle persone che sono morte nel bombardamento atomico e dichiaro

la determinazione di Nagasaki, insieme a Hiroshima e alle persone di tutto il mondo impegnate per la pace,

di lottare incessantemente per l'abolizione delle armi nucleari e la realizzazione di pace mondiale duratura.

Tomihisa Taue
Sindaco di Nagasaki
9 Agosto 2019